

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Corso di formazione per professionisti
antincendio

Capitolo 5.6 – Gestione della Sicurezza

Docente: ing. Massimo DEPLANO

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Articolo 15 del D. Lgs 81 del 9 aprile 2008 «Misure generali di tutela»

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

.....

- n) L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Articolo 15 del D. Lgs 81 del 9 aprile 2008 «Misure generali di tutela»

.....

- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

ARTICOLO 6 del D. P. R. 1 AGOSTO 2011 N° 151– OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO

Gli enti e i privati responsabili di attività di cui all'Allegato I, non soggette alla disciplina del D. Lgs 81/2008 e ss. mm. ii. hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali che sono indicate dal Comando nel certificato di prevenzione o all'atto del rilascio della ricevuta a seguito della presentazione della SCIA, nonché di assicurare una adeguata informazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

ARTICOLO 6 del D. P. R. 1 AGOSTO 2011 N° 151– OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO

I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui al punto precedente devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- Un'attività caratterizzata da una particolare complessità presuppone una modalità di gestione altrettanto particolare e rigorosa, che tenga conto dei requisiti strutturali ed impiantistici del complesso, e che non può essere affidata all'improvvisazione o a decisioni arbitrarie.
- La gestione di un'azienda complessa presuppone la predisposizione e l'attuazione di un rigoroso sistema di gestione della sicurezza, in particolare per quanto attiene la sicurezza antincendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- Un'attività caratterizzata da una particolare complessità presuppone una modalità di gestione altrettanto particolare e rigorosa, che tenga conto dei requisiti strutturali ed impiantistici del complesso, e che non può essere affidata all'improvvisazione o a decisioni arbitrarie.
- La gestione di un'azienda complessa presuppone la predisposizione e l'attuazione di un rigoroso sistema di gestione della sicurezza, in particolare per quanto attiene la sicurezza antincendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- Nelle attività regolate da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, fermo restando quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008, la gestione della sicurezza deve essere garantita seguendo quanto indicato nell'apposito capitolo;
- Ad esempio, nel caso di locali di spettacolo e trattenimento, il titolare dell'attività deve effettuare quanto indicato nell'articolo 18 dell'allegato al D. M. 19.08.1996.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il questa tipologia di attività il responsabile, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;

b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;

c) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- d) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- f) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- h) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

L'articolo 18 inoltre prevede:

- Modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco;
- Informazione e Formazione del Personale;
- Istruzioni di sicurezza;
- Piano di sicurezza antincendio;
- Registro della sicurezza antincendio

Nelle altre attività lavorative, non regolate da specifiche regole tecniche, si fa riferimento a quanto stabilito dal d. M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro»

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Di norma la gestione della sicurezza antincendio avviene in due momenti:

- In condizioni ordinarie;
- In condizioni di emergenza, vale a dire quando è in corso o potrebbe svilupparsi in tempi rapidi un evento incidentale.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- Al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza è necessario effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio.
- Per tale compito è raccomandata un'assegnazione formale dell'incarico, solitamente affidata ai lavoratori incaricati di attuare le prime e più urgenti misure in caso di incendio (addetti antincendio);
- In proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo, nelle quali indicare la verifica da effettuare, la periodicità, l'incaricato e l'esito. L'incaricato appone la firma per confermare l'avvenuto svolgimento del compito.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- a) controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
- b) controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- c) controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- d) controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- e) controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Una corretta gestione della sicurezza prevede il controllo e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio.

Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per quanto riguarda l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva questi devono essere effettuati secondo la regola dell'arte ed essere condotti in accordo alla regolamentazione vigente ed a quanto indicato nelle norme tecniche pertinenti e nel manuale d'uso e manutenzione dell'impianto.

Il manuale d'uso e manutenzione dell'impianto è fornito al responsabile dell'attività, dall'impresa installatrice o, per impianti privi dello stesso manuale, eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, da un professionista antincendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Le operazioni da effettuare sugli impianti e la loro cadenza temporale sono quelle indicate dalle norme tecniche pertinenti, nonché dal manuale d'uso e manutenzione dell'impianto.

La manutenzione sugli impianti e sui componenti che li costituiscono è eseguita da personale esperto in materia, sulla base della regola dell'arte, che garantisce la corretta esecuzione delle operazioni svolte.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Più in generale, tutte le misure di protezione antincendio previste:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio;

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

SORVEGLIANZA: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

CONTROLLO PERIODICO: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

MANUTENZIONE: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

MANUTENZIONE ORDINARIA: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognevole unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo. Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per quanto riguarda il personale una corretta gestione della sicurezza deve prevedere:

INFORMAZIONE ANTINCENDIO: ogni lavoratore deve ricevere una adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività svolta;
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro;
- ubicazione delle vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio

GESTIONE DELLA SICUREZZA

- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita ai lavoratori all'atto dell'assunzione ed essere eventualmente aggiornata; deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

FORMAZIONE ANTINCENDIO: Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio. Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, devono ricevere una specifica formazione antincendio i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato IX del D. M. 10 marzo 1998, sulla base del livello di rischio incendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

ESERCITAZIONI ANTINCENDIO Nei luoghi di lavoro ove ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Quando nello stesso edificio esistono più datori di lavoro l'amministratore condominiale promuove la collaborazione tra di essi per la realizzazione delle esercitazioni antincendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

INFORMAZIONE SCRITTA SULLE MISURE ANTINCENDIO

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio.

Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

Sulla base della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza.

Non è tenuto alla redazione del piano il datore di lavoro di un'attività non soggetta alle procedure di prevenzione incendi ove sono occupati meno di dieci dipendenti, ferma restando l'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il piano di emergenza deve contenere nei dettagli:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- d) specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

I fattori da tenere presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per i luoghi di lavoro di piccole dimensioni il piano può limitarsi a degli avvisi scritti contenenti norme comportamentali.

Per luoghi di lavoro, ubicati nello stesso edificio e ciascuno facente capo a titolari diversi, il piano deve essere elaborato in collaborazione tra i vari datori di lavoro.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Per i luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi, il piano deve includere anche una planimetria nella quale siano riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla compartimentazioni antincendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Inoltre il piano di emergenza deve contenere specifiche misure per garantire l'assistenza alle persone disabili in caso di incendio, sia per quelle che utilizzano sedie a rotelle e/o con mobilità ridotta sia per quelle con visibilità o udito menomato o limitato.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Sicurezza delle squadre di soccorso

La sicurezza degli addetti alla gestione della emergenza, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/2008 *“Obblighi del datore di lavoro e del dirigente”*, deve essere garantita mediante il mantenimento nel tempo delle misure tecniche ed impiantistiche previste nel progetto e delle misure organizzative e gestionali, ivi compresi i sistemi di protezione ed i dispositivi utilizzabili dalle squadre di soccorso.